

QUESITO 23 - COMPONENTE VEGETAZIONE

Relativamente al D.P.C.M. 88, Allegato 2 e D.P.C.M. 88, Allegato 2, relativamente alle biocenosi forestali, si richiede di fornire:

- La carta delle unità forestali e di uso pastorale;
- Gli strumenti di gestione del patrimonio silvo-pastorale (piani di assestamento).

La Regione Calabria, tenendo conto della normativa europea, nazionale e regionale in materia, si è dotata del Piano Regionale Forestale, approvato con delibera di Giunta n. 701 del 9 novembre 2007. Il Piano individua i seguenti obiettivi prioritari:

- 1. miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della pianificazione e della gestione del sistema forestale regionale:
- 2. miglioramento dell'assetto idrogeologico, conservazione del suolo, fissazione di carbonio;
- 3. tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale e esistente;
- 4. ampliamento delle superfici forestali,
- 5. sviluppo delle produzioni e delle attività economiche;
- 6. sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 accoglie questi obiettivi destinando specifiche misure e finanziamenti alla realizzazione di questi obiettivi.

Inoltre, la Regione Calabria, in attuazione della L.R. n.20/92, ha elaborato un "Programma autosostenibile di sviluppo nel settore regionale forestale", al fine di coniugare le finalità di conservazione del territorio, prevenzione del dissesto e degli incendi boschivi e opportunità occupazionale. Il Programma ha durata minima triennale. Annualmente, sempre come previsto dalla L.R. 20/92, gli enti gestori della forestazione elaborano un Piano attuativo annuale, che deve essere approvato dalla Giunta Regionale. Il Programma delinea linee guida che i Piani attuativi accolgono indicando specifiche tecniche di intervento sul territorio.

Il Piano attuativo individua anche i comprensori territoriali, le priorità d'intervento e le risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il territorio calabro, il maggior serbatoio di aree boschive riguarda i territori montuosi interni, comprendenti anche le aree protette del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte insieme alle Riserve regionali e alle aree SIC-ZPS.

Nello specifico dell'area interessata dall'intervento progettuale, unità forestali e a macchia mediterranea sono state rilevate unicamente verso l'entroterra e a sud della Fiumara di Catona, laddove perde consistenza l'utilizzo agricolo del territorio (fig.1). Il settore di costa direttamente interessato dalla realizzazione delle opere in superficie non presenta alcuna formazione arborea naturale sufficientemente estesa da essere segnalata.

Nel Piano Attuativo Regionale 2011 non vengono indicati peraltro interventi specifici per l'area in questione.



Per quanto riguarda l'estensione dei pascoli, non risulta che siano presenti aree stabilmente destinate a questa pratica, vista anche la vocazione agricola del territorio, né tantomeno un piano di gestione della stessa.

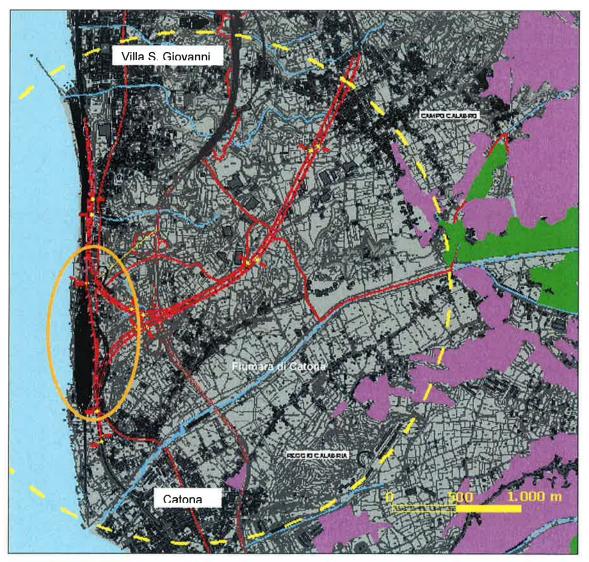


Figura 1 - Carta delle unità forestali





OPERE DI COLLEGAMENTO DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA CON LA LINEA BATTIPAGLIA - REGGIO CALABRIA

Studio di Impatto Ambientale – Integrazioni richieste dal MATT

Relazione tecnica

CON	MESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV	Pag
L3	353	00	R	22	RH	SA230X	001	Α	3 di 3

Bibliografia consultata

Regione Calabria - Programma autosostenibile di sviluppo nel settore regionale forestale 2007-2011.

Regione Calabria, Assessorato Agricoltura, foreste e forestazione. - Piano attuativo 2011

Regione Calabria, 2007. Piano Forestale Regionale. 2007-2013. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 15 giugno 2006 -COM(2006) 302.

INFC, Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio http://www.sian.it/inventarioforestale/jsp/home.jsp